

## **GLI OCCHI DELL'ANIMA**

di Gabriella Mori

### **SOGNI**

Sogni sfruttati dal vento  
Andati in malora  
In una notte senza cuore  
Andare oltre le note della solitudine  
Potrebbe attutire l'impatto mortale  
D'altronde non siamo portati  
A dissolvere i sogni come sale nell'acqua  
Senza rancore per chi li produce  
E non si vuole sperare  
Che un sogno sia anche un emblema  
Che non si può eliminare  
E' vero perciò che chi vuole sognare  
È attento ad accogliere e a non divulgare.

### **IL SENSO DELLA VITA**

Non è quel tipo di vuoto che ti stringe da dentro  
Che ti toglie il respiro  
E' un vuoto diverso, colmo dell'abbandono  
Del sentirsi finalmente diversa  
Non appagata o con la mente annebbiata  
Per aver calpestato la meta  
Sarebbe stato più giusto non aver visto lontano  
Oltre i confini della mente e del cuore....  
Magia dell'amore, dell'essere qui  
Ad annusare il vento che spinge le vele  
E toglie il respiro, nella dolcezza lunare  
Che conquista l'ardire, la voglia di dire.  
Ora mi adagio, invaghita, avendo carpito  
Per un solo momento, nel bene e nel male  
Il senso della mia vita.

### **OLTRE L'ORIZZONTE**

Nell'universo stellato così variamente abitato  
Lontano e vicino è lì che contatto il senso di me.  
Mi appare aliena questa parte  
Che vede con gli occhi dell'anima  
Ciò che potrebbe e non è.  
Devo chinare la testa e accettare supina

Senza un moto di sdegno una realtà dolorosa  
Inutile e dannosa per chi sente una spinta da dentro che grida :ora basta!  
Bisogna andare oltre il nostro cupo orizzonte.  
Se non mi arrendo volgendo lo sguardo al di là, sopra di me e oltre la mente  
Se questo è fuggire i mali del mondo  
Allora io vado.

### **IL FUTURO**

Se questo vuol dire lasciare i sentieri battuti  
Eccomi pronta  
Non senza timore di ciò che mi aspetta di là  
Eppure mi sento ormai sola su questo ciglio del fosso  
Il solo conforto per me è che sono giunta sin qui  
Un cammino denso di folla  
A confortare i miei dubbi  
La paura di lasciare la presa  
Mi tiene su questo avamposto  
Nuova frontiera scarna di amici.  
Il futuro è di là?  
Indugio cercando un segno  
Un braccio teso a colmare l'abisso.  
Mi chiedo, voce vibrante dentro di me  
Riuscirò a fare il gran salto?  
Impaziente, attendo risposta.

### **PICCOLE COSE**

La voce del mondo mi giunge di sera  
Sono avvinghiata  
Alla mia dolce ed amorevole consigliera  
La sorte ci disse di andare più in là  
Senza guardare né al sesso né all'età  
Anche da solo avresti fatto  
Un passaggio divino o che altro?  
Lava la sorte di ogni abuso ignorante  
Il cielo ci guarda e non è distante.  
Se tu avessi potuto fare un confronto  
Avresti scelto di andare senza un ritorno?  
Sento le note che spingono i fianchi attardati alla sedia  
Ora so che andare è quasi un obbligo morale.  
Volendo discutere di piccole cose  
La luna ci osserva, il sole ci nuoce.

### **VOLI FANTASTICI**

Due laghi profondi, tranquilli  
Non cercano onori nel vuoto sociale

Non vogliono elogi, non amano dire  
Piuttosto sentire nel più remoto angoscioso complesso  
I mutevoli siti dell'uomo  
Lui soffre e non si concede una tregua  
Non depone le armi, non chiede armistizio  
La pace è ambiziosa meta dell'anima  
Ha un senso pensare che la tua luce serena  
Possa trovare qualche giovane istinto?  
Non conosco i tuoi luoghi, cittadina del mondo  
Non sottrarti a nessuno, trattieni il tuo abbraccio  
Per i tuoi fantastici voli nel cielo.

### **PENSIERI**

Ondeggiano  
In spazi ben definiti  
Voglio fermarli, cambiarli o ignorarli  
Gravitano  
Nel mio mondo interiore  
Macigni di creta si spaccano al sole  
Si insediano  
Come un principe al trono e chiedono ascolto  
I miei pensieri

### **TU NON SAI**

Amore mio, tu non sai  
Quanto mi costa  
Lasciare questa grande illusione d'amore.  
E così, con inimmaginabile dolore,  
Rinuncio a te, alla pienezza cui mi sento attaccata  
Per trovare nel vuoto assoluto  
La salvezza.

### **ANDREI**

Andrei  
Camminando per vallate esotiche , montagne palmate  
Andrei  
Senza paura del dopo, del come e perché  
Andrei  
Catturata dalla bellezza di elefanti in marcia per l'acqua, il cibo, la vita  
Andrei  
Sospinta da un moto interiore, senza una ragione, io andrei.

### **SPERANZA**

Lontano dai villani rumori  
Rinfrancata dalla purezza del mare  
In questa mattina d'estate

Magicamente contatto il senso di me.  
Davvero stupita, stordita e appagata  
Da questo stato del cuore  
La mente osserva, umiliata, la propria arroganza  
Affogare nei flutti accoglienti  
Tornando poi, rigenerata  
Ad ascoltare le grida dei bimbi con orecchio diverso.  
Forse, per loro, c'è qualche speranza.

## **CIELO**

Contiamo quei solchi di azzurro violento  
Le stelle, luci di mille pensieri  
Desideri oscuri che cercano spazio  
Si strozza la voce che mi canta dentro  
La nota di una notte di agosto, il firmamento  
A cavallo del cielo c'è uno strano destino  
A volte è struggente, crudele, elusivo.  
Non vuoi decifrare per noi l'accaduto?  
E' successo davvero, non è un giorno perduto

(Gabriella Mori ©)